

NUMBER

03-24

GIUGNO

Direttore: Professor Floriana CERNIGLIA

Presidente: Professor Alberto QUADRIO CURZIO

<https://centridiricerca.unicatt.it/cranec>

THE ITALIAN ECONOMY IN THE G7 OUTLOOK

A world leading country in manufacturing,
technology, agriculture and tourism

THE ITALIAN ECONOMY IN THE G7 OUTLOOK

A world leading country in manufacturing, technology, agriculture and tourism

Ricerca ideata e coordinata da Marco Fortis

In occasione della presidenza italiana del G7, il Professor Marco Fortis ha ideato e coordinato il Rapporto "[The Italian economy in the G7 outlook – A world leading country in manufacturing, technology, agriculture and tourism](#)", elaborato da [Fondazione Edison](#) con la quale il [Centro di ricerche in Analisi economica CRANEC](#) dell'Università Cattolica ha una Convenzione di ricerca.

L'economia italiana è nota soprattutto per i suoi punti deboli: un elevato debito pubblico in percentuale del PIL, tassi di crescita modesti nei primi 15 anni di questo secolo e un divario di sviluppo tra il Centro-Nord e il Sud Italia. Invece, i settori più dinamici dell'economia italiana e vari altri importanti punti di forza, sono molto meno conosciuti.

Il report – con una serie di indicatori statistici selezionati – mira a mettere in evidenza la resilienza dell'economia italiana, il dinamismo delle sue industrie specializzate, i progressi della sua crescita negli ultimi anni e molti altri fattori che possono consentire all'Italia non solo di riprendersi rapidamente dalla crisi pandemica, ma anche di essere un modello di sviluppo sostenibile in cui crescita, innovazione tecnologica, qualità della vita e rispetto dell'ambiente possono essere combinati in modo equilibrato.

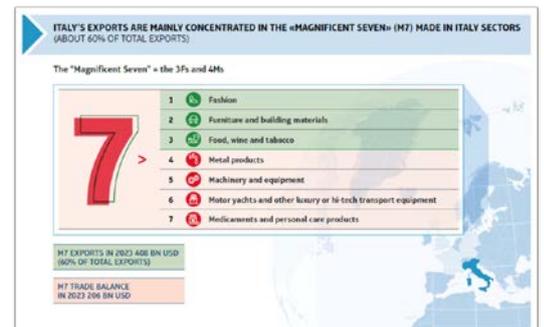
Il fascicolo statistico è organizzato in 5 sezioni: 1) Sustainable development and economic growth; 2) Manufacturing and international trade; 3) Agriculture and food; 4) Tourism; 5) Public and private finance.

Il focus è centrato sulla forza dell'economia reale: l'Italia è un Paese leader nel settore manifatturiero, agricolo e turistico. Ha uno dei più alti surplus commerciali al mondo grazie alla sua specializzazione non solo nei settori tradizionali del "made in Italy" come moda, cibo, vino, mobili e piastrelle di ceramica, ma anche in altri settori a medio-alta e alta tecnologia come l'ingegneria meccanica, la cantieristica navale, gli yacht a motore, l'aerospazio, le auto sportive e i prodotti farmaceutici.

Pur avendo un numero di grandi gruppi industriali inferiore a quello di altre economie avanzate, l'Italia è un forte esportatore grazie a una rete dinamica e innovativa di aziende di medie e medio-grandi dimensioni presenti su tutti i mercati globali. Inoltre, negli ultimi anni, grazie a significative riforme e politiche innovative, si sono registrati ulteriori importanti progressi nell'economia italiana.

La ripresa dell'economia italiana nella fase post-pandemica è stata una delle più forti tra le economie del G7, in termini sia di prodotto interno lordo (PIL) sia di PIL pro-capite. La competitività dell'export italiano è aumentata sensibilmente, grazie anche al poderoso ciclo di investimenti in macchinari e nuove tecnologie stimolato dal Piano Industria 4.0.

La crescita dell'Italia nell'export alimentare, farmaceutico, dei macchinari per l'industria, del lusso e del design, della nautica e della cantieristica negli ultimi anni è stata impetuosa. L'Italia è diventata il quinto esportatore mondiale, superando la Corea del Sud.



On the occasion of the **Italian presidency of the G7**, Professor Marco Fortis conceived and coordinated the report '*The Italian economy in the G7 outlook – A world-leading country in manufacturing, technology, agriculture, and tourism*.' The report was developed by [Fondazione Edison](#), with which the Center for Economic Analysis Research (CRANEC) at the Università Cattolica has a research agreement